

PET THERAPY

noi&loro



DI LINO CAVEDON
*Centro di referenza nazionale
per gli Interventi Assistiti con gli Animali*

Dieci cani dottori PER IL CENTRO PET THERAPY

A Marzana (Verona) nobili progetti, equipe altamente professionali e massima competenza al servizio di bambini, adulti e anziani

INFO

Direttore facente funzione
Dott. Fabrizio Cestaro
veterinario.servizioac@
ulss20.verona.it

Gabriele Antonioli
Educatore professionale
canidavitamarzana@
ulss20.verona.it

Dot. Luca Mari,
medico veterinario
veterinario.distretto3ac@
ulss20.verona.it

Conduttori cinofili
canidavitamarzana@
ulss20.verona.it



© Hans-Joachim Schmalstieg

Uscendo a Verona sud, si blandisce la città e ci si sposta verso i Lessini, inerpicandosi dolcemente verso una zona collinare di indubbia bellezza. Nella frazione di Marzana, c'è un'ampia sede dell'Ulss 20, già sede di un vecchio manicomio, ora con vari servizi, tra i quali il Centro pet-therapy. Qui si trovano ben dieci cani residenziali ed è una esperienza di indubbio valore, frutto delle intuizioni di vari direttori generali di una azienda sanitaria composta e importante, qual è l'Ulss della città di Verona.

In realtà l'intuizione riguardante il valore coterapeutico degli animali risale a venticinque anni fa, quando presso il Cernis (Centro riabilitativo di ricerca e intervento sociale, per utenti disabili adulti), fu attivato un servizio di ippoterapia per gli ospiti residenziali della struttura. Nel 2000, in sinergia col Servizio di integrazione scolastica, si pensò di progettare interventi educativi con l'ausilio del cane a favore di bambini inseriti nelle scuole primarie.

Dieci cani di razza

Considerata la bontà dei risultati, nel 2005 venne costituito un Servizio permanente denominato Centro pet-therapy, ora gestito dal servizio veterinario, diretto da Fabrizio Cestaro, che si avvale di una équipe multidisciplinare (costituita dal medico veterinario Luca Mani, dall'educatore professionale Gabriele Antonioli, da uno psicologo, da Matteo, Sabrina, Enrica e Alex, della Coop. Sociale "Gli Amici di Andrea" conduttori dell'animale e da una squadra di dieci cani di razza, tra Golden Retriever, Labrador, Cocker Spaniel, Maltesi e anche alcuni Meticci). La sede operativa si trova nel presidio ospedaliero di Marzana (VR), dove sono stati predisposti spazi interni ed esterni per le sedute, spaziosi ricoveri e aree verdi per gli animali.

Servizi pubblici

Il Centro pet-therapy risponde alle richieste di Servizi pubblici, quali il Dipartimento di Salute Mentale, i Centri diurni per disabili, le Residenze per anziani, la Neuropsichiatria Infantile, le Residenze Sanitarie Assistite, che dimostrano un crescente interesse verso questa terapia, che integra i progetti terapeutici già in atto e fornisce un peculiare contributo riabilitativo.



© Sue McDonald/Shutterstock

Sono circa trenta i progetti realizzati settimanalmente dal Centro Pet Therapy.

LA STORIA

Rita è una signora con una storia difficile che l'ha fortemente destabilizzata e l'ha poi portata all'inserimento, per diversi anni presso l'RSA di Marzana. Ha trascorso un periodo decisamente buio della sua vita. I servizi psichiatrici se ne sono fatti carico e, dopo un lungo percorso, le è stata data l'opportunità di ricominciare a sperimentare forme di autonomia e di autogestione, andando a vivere in un contesto esterno, pur protetto. Il

progetto riabilitativo prevedeva di offrirle un corollario di esperienze "normalizzanti", quali un impiego, contatti sociali e occasioni riabilitative che le consentissero di rimettersi in gioco. Il Centro pet-therapy la accoglie, ogni settimana, per incontrare "Bullo", un affabile Labrador nero. Nell'interazione col cane Rita ha avuto un riscontro immediato, a mano

a mano che ha imparato a modulare la gestualità e le modalità

RITA HA SUBITO TRATTO BENEFICIO DALLA VICINANZA DEL CANE BULLO

comunicative, a controllare la sua impulsività, rispettando i bisogni di Bullo. In un contesto del tutto informale, Rita ha attivato dentro di sé un processo di auto-cura, fidandosi degli operatori presenti che sono diventati guida. Si è sviluppata una dinamica collaborativa con l'acquisizione di competenze in ambito cinofilo che le danno un rimando positivo a livello di autostima e riconoscimento sul piano sociale. L'appuntamento con Bullo si ripete settimanalmente da quattro anni ed è seguito con interesse da medici e operatori dei servizi sanitari che ne testimoniano l'utilità.

pet therapy

© Herman van der Wal/Socapetnet



Interagire con cani e gatti aiuta i bimbi, e non solo, a superare paure, ansie e insicurezze.

CENTRO CANI DA VITA DI SAN PATRIGNANO

In questo percorso è partner il **Centro Cani da Vita di San Patrignano**, col quale è attiva una formale collaborazione per la scelta, nonché l'educazione dell'animale e dei conduttori cinofili. Fondamentale è la costituzione del binomio cane-conduttore che opera all'interno della seduta. Per arrivare a questo risultato occorre intraprendere un lungo percorso fatto di espe-

rienze, motivazioni personali e professionali. Bisogna tenere presente, infatti, che l'animale, messo a contatto con persone che possono manifestare comportamenti iperattivi o stereotipici, può vivere situazioni di disagio e la sua "guida" deve essere in grado di monitorare il suo stato di benessere o di stress.

DUE PROGETTI DI RICERCA

Al fine di dare un contributo di ricerca scientifica, il direttore generale dell'Ulss 20, **Giusy Bonavina**, ha offerto le competenze del Centro pet therapy al Centro di Referenza Nazionale in materia di Interventi Assistiti da Animali. Ne sono scaturiti **due progetti di ricerca**: uno col Centro Diagnosi Ricerca e Cura per l'Autismo, diretto dal dottor Maurizio Brighenti e uno rivolto a minori vittime di abusi e maltrattamenti, allontanati a seguito di decreto del Tribunale minorile, diretto dal dottor Fabrizio Varalta.

Grazie al quattro zampe, il paziente è motivato a interagire con un ambiente ricco di stimoli emotivi, sensoriali e relazionali, favorendo così l'incremento e l'uso di competenze comunicative, esecutive e interattive. Infine, per i bambini abusati il cane potrà essere di aiuto e sarà in grado di ricucire lo strappo prevaricativo subito da parte di adulti.

www.ecostampa.it